

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6418 del 17/12/2021
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società Aavid Thermalloy S.r.l. per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di dissipatori di calore in alluminio utilizzati dall'industria elettronica per il raffreddamento di circuiti stampati, sito in Comune di Bologna (BO), via del Fonditore n. 4.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6620 del 16/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PATRIZIA VITALI

Questo giorno diciassette DICEMBRE 2021 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PATRIZIA VITALI, determina quanto segue.

ARPAE - AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA¹

DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013 relativa alla società **Aavid Thermalloy S.r.l.** per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di dissipatori di calore in alluminio utilizzati dall'industria elettronica per il raffreddamento di circuiti stampati, sito in Comune di Bologna (BO), via del Fonditore n. 4.

LA RESPONSABILE

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA²)** relativa alla società Aavid Thermalloy S.r.l. (C.F. e P.IVA 03667980373) per l'impianto destinato ad attività di fabbricazione di dissipatori di calore in alluminio utilizzati dall'industria elettronica per il raffreddamento di circuiti stampati, sito in Comune di Bologna, via del Fonditore n. 4, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-6045 del 14/12/2020, con scadenza di validità in data 22/12/2035, e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 540431 del 22/12/2020 (successivamente rettificato da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-6278 del 22/12/2020 e rilasciato dal SUAP del Comune di Bologna con provvedimento Prot. n. 545020 del 28/12/2020), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:

¹ Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città Metropolitana di Bologna (precedentemente di competenza della Provincia di Bologna) sono state acquisite da ARPAE-SAC di Bologna, denominata dal 01/01/2019 ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

² Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura³ di reflue domestiche** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
 - **Autorizzazione alle emissioni in atmosfera⁴** {Soggetto competente ARPAE – AACM}.
 - **Comunicazione/Nulla osta in materia di impatto acustico⁵** {Soggetto competente Comune di Bologna}.
2. **Revoca la precedente AUA** adottata da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-6045 del 14/12/2020, con scadenza di validità in data 22/12/2035, e del successivo atto di rettifica da ARPAE - AACM con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2020-6278 del 22/12/2020 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Bologna di provvedere alla revoca dei propri provvedimenti di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e della successiva rettifica del medesimo.
 3. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B e C** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
 4. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente⁶.
 5. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria⁷.
 6. Obbliga la società **Aavid Thermalloy S.r.l.** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza⁸.
 7. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio della modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale⁹.
 8. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.

³ Ai sensi dell'art. 124 della Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. e della D.G.R. 1053/2003.

⁴ Ai sensi degli artt. 269 e/o 272 della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

⁵ Ai sensi dell'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995 e ss.mm.ii.

⁶ In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

⁷ Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

⁸ In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

⁹ Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

9. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Motivazione

- La società Aavid Thermalloy S.r.l. (C.F. e P.IVA 03667980373) con sede legale e impianto sito in Comune di Bologna, via del Fonditore n. 4, ha presentato, nella persona del procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Bologna in data 13/07/2021 (Prot. n. 319850) la domanda di modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del D.P.R. 59/2013, per la matrice autorizzazione alle emissioni in atmosfera, in seguito alla richiesta di dismissione del punto di emissione E14 (connesso al forno essiccazione reparto "Bonding" ed al forno a tappeto reparto "Brazing", convogliandone le aspirazioni al punto di emissione E13, attualmente dedicato ai soli forni statici batch del reparto "Brazing"), inserimento di impianto di abbattimento per adsorbimento associato al punto di emissione E13, inserimento di impianto di abbattimento per adsorbimento associato al punto di emissione E18, sostituzione della cabina di flussaggio dedicata all'emissione E15 con una cabina avente le stesse caratteristiche di quella collegata all'emissione E17 già esistente, attivazione di due nuovi punti di emissione: E20 (a servizio di nuove postazioni di lavoro) ed E21 (connesso al nuovo impianto di flussaggio automatico), con dichiarazione di prosecuzione senza modifiche per la matrice scarico in pubblica fognatura, senza alcuna dichiarazione in materia di impatto acustico autorizzata con la vigente AUA.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 326690 del 16/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/07/2021 al PG/2021/111969 e confluito nella **Pratica SINADOC 21286/2021**, ha trasmesso la domanda di modifica sostanziale di AUA necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il Comune di Bologna con nota del 26/07/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 26/07/2021 al PG/2021/116659, ha trasmesso nulla osta urbanistico ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale di Bologna con nota PG/2021/138814 del 08/09/2021 ha richiesto documentazione integrativa per la matrice emissioni in atmosfera necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.

- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/140116 del 10/09/2021 ha richiesto documentazione integrativa necessaria al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 406246 del 15/09/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 15/09/2021 al PG/2021/141834, ha richiesto integrazioni alla società in oggetto sospendendo i termini del procedimento.
- Il S.U.A.P. con nota Prot. n. 459119 del 14/10/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 14/10/2021 al PG/2021/158739, ha trasmesso documentazione integrativa inviata dalla società in oggetto in data 11/10/2021.
- L'ARPAE-APAM - Servizio Territoriale con nota PG/2021/170348 del 05/11/2021 ha trasmesso parere favorevole per la matrice emissioni in atmosfera ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- L'ARPAE-AACM con nota PG/2021/171500 del 08/11/2021 ha sollecitato il Comune di Bologna ad inviare il Parere/Nulla Osta per la matrice impatto acustico necessario al rilascio dei titoli ambientali così come descritti al punto **1** della suddetta decisione.
- Il S.U.A.P. con nota del 16/11/2021, pervenuta agli atti di ARPAE-AACM in data 16/11/2021 al PG/2021/176479, ha trasmesso documentazione integrativa volontaria inviata dalla società in oggetto in data 10/11/2021, nella quale il tecnico in acustica incaricato dalla società medesima ha dichiarato che *“rispetto all'ultima variante AUA sotto il profilo acustico ambientale restano valide le dichiarazioni relative all'impatto acustico dell'ottobre 2020. stabilimento di via del fonditore n. 4 a Bologna (zona Roveri) della Aavid Thermalloy Srl”*.
- Il referente AUA di ARPAE-AACM, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, preso atto di quanto dichiarato dalla società in merito alle matrici scarichi in pubblica fognatura, emissioni in atmosfera e impatto acustico, preso atto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Bologna, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi per la dichiarazione di prosecuzione senza modifiche dello scarico presente (rispetto al precedente nulla osta con prescrizioni per la matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura P.G. n. 33240 del 02/02/2016, agli atti di ARPAE in data 03/02/2016 al PGBO/2016/1647) e per la dichiarazione in merito all'impatto acustico (rispetto al precedente parere favorevole con prescrizioni per la matrice di impatto acustico Prot. n. 494696 del 25/11/2020, agli atti di ARPAE in data 30/11/2020 al PG/2020/173394), acquisiti i restanti pareri di competenza, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE¹⁰. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 296,00 come di seguito specificato:**

¹⁰ In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2019-55 del 14/05/2019 di approvazione della revisione del tariffario delle prestazioni di ARPAE per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale, approvato con D.G.R. 926/2019.

- Allegato A - matrice scarico acque reflue industriali in pubblica fognatura: cod. tariffa Art. 8 pari a € 0,00 , in quanto presente altro titolo abilitativo autorizzatorio (Allegato B).
- Allegato B - matrice emissioni in atmosfera: cod. tariffa 12.3.4.1 pari a € 296,00.
- Allegato C - matrice impatto acustico: pari a € 0,00, in quanto non fornito supporto tecnico al Comune
- Soggetto competente in materia di impatto acustico da ARPAE - APAM.

Bologna, data di redazione 16/12/2021

LA RESPONSABILE
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Patrizia Vitali¹¹
(determina firmata digitalmente)¹²

¹¹ Firma apposta ai sensi della Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n. DEL-2018-113 del 17/12/2018 con la quale è stato assegnato il nuovo incarico di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE alla dottoressa Patrizia Vitali.

¹² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art. 3 del D.Lgs. 39/1993 e l'art. 3bis, comma 4bis, del Codice dell'Amministrazione Digitale.

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Aavid Thermalloy S.r.l.
Comune di Bologna (BO), via del Fonditore n. 4

ALLEGATO A

**Matrice scarico di acque reflue domestiche in pubblica fognatura di cui al Capo II del Titolo IV
della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.**

Classificazione dello scarico

Scarico di acque reflue domestiche nella pubblica fognatura di via del Fonditore (afferente al depuratore IDAR della Città di Bologna) classificato dal Comune di Bologna (visto il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua) “scarico di acque reflue domestiche” provenienti dai servizi igienici presenti all’interno dello stabilimento con attività di fabbricazione di dissipatori di calore in alluminio utilizzati dall’industria elettronica per il raffreddamento di circuiti stampati.

Altri scarichi ed immissioni

Dallo stesso stabilimento ha anche origine uno scarico nella pubblica fognatura di via del Fonditore (afferente al depuratore IDAR della Città di Bologna) di acque meteoriche di dilavamento dei coperti e delle aree di transito e sosta, dichiarato non contaminato, e quindi non soggetti a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R. 286/2005 e della D.G.R. 1860/2006. Tale scarico presenta comunque un sistema di trattamento (vasca disoleatore da 20 m³) e un successivo pozzetto di prelievo prima dello scarico in pubblica fognatura.

Prescrizioni

Si applicano le prescrizioni impartite dal Comune di Bologna (visto anche il parere Gestore del Servizio Idrico Integrato Hera S.p.A. - Direzione Acqua Prot. n. 136168 del 20/11/2015, pervenuto agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 23/11/2020 al P.G. n. 134936) con nulla osta all'autorizzazione allo scarico P.G. n. 33240 del 02/02/2016, pervenuto agli atti ARPAE in data 03/02/2016 al P.GBO/2016/1647. Tali pareri sono riportati nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato A al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Scarichi della precedente AUA agli atti della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/734/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 5627/2016 e Sinadoc 28651/2020).
- Elaborato “Planimetria rete fognaria” datato 20/12/1999 (agli atti della Città Metropolitana di Bologna in data 09/10/2015 al P.G. n. 118641).

Pratica Sinadoc 21286/2021

Documento redatto in data 16/12/2021



Comune di Bologna

Dipartimento Riqualificazione Urbana

Settore Ambiente ed Energia

U.I. Qualità Ambientale

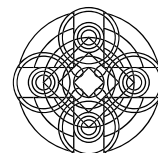
Piazza Liber Paradisus 10

Torre A – piano 7°

40129 Bologna

tel. 051.2193840

fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

P.G. N. 33240

DEL 02/02/2016

OGGETTO: Parere scarico in fognatura inerente il seguente insediamento:

- **Ditta “Aavid Thermalloy s.r.l.” – Via del Fonditore n. 4 (Rif. Procedimento AUA P.G. n. 286199/2015).**

Vista la domanda in oggetto e gli allegati tecnici che della stessa fanno parte integrante, pervenuta a questa Amministrazione, intesa ad ottenere l’Autorizzazione Unica Ambientale con specifico riferimento alla matrice scarico in pubblica fognatura;

Preso atto del parere favorevole espresso da Hera S.p.A. con nota del 20.11.15, prot. Gen. 136168, e delle prescrizioni in esso contenute;

Visto il D.Lgs. n. 152/06, così come integrato e modificato dal D.P.R. n. 227/11 e dal D.P.R. n. 59/13;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1053 del 9.06.03;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 286 del 14.02.05;

Vista la Deliberazione di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1860 del 18.12.06;

Visto il vigente Regolamento del Servizio Idrico Integrato;

Visto l’art. 107 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l’art. 44 dello Statuto del Comune di Bologna;

Visto l’atto di delega P.G. n. 274182/11;

Visti gli artt. 333, 334, 335, 336 del Regolamento di Igiene per la Tutela della Salute e dell’Ambiente;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

allo scarico in pubblica fognatura della ditta “Aavid Thermalloy s.r.l.”, relativamente all’insediamento sito in via del Fonditore n. 4 – Bologna.

Il presente parere è condizionato al rispetto delle prescrizioni indicate da Hera S.p.A. ed è riferito allo scarico oggetto del procedimento sopracitato; pertanto lo scarico di reflui di diversa origine o defluenti in altro corpo recettore dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Distinti saluti.

Documento firmato digitalmente da

IL DIRETTORE

SETTORE AMBIENTE ED ENERGIA

Dr. Roberto Diolaiti



HERA S.p.A.

Direzione Acqua

Via Razzaboni 80 41122 Modena
tel. 059.407111 fax. 059.407040
www.gruppohera.it

Originale PEC

COMUNE DI BOLOGNA

**Dipartimento Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio
U.O. Procedimenti Ambientali**

Piazza Liber Paradisus, 10
40129 BOLOGNA BO

suap@pec.comune.bologna.it

CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA

Settore Ambiente - Servizio Tutela Ambientale

Via San Felice, 25
40122 BOLOGNA BO

Originale PEC

cm.bo@cert.cittametropolitana.bo.it

*Impianti Fognario Depurativi
Area Emilia Est*

Bologna, 20 novembre 2015
Prot. gen. 136168

ns. rif. Hera spa Data prot.: 16-10-2015 Num. prot.: 0119417
PA&S numero

Oggetto: Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA).

**Ditta richiedente: "Aavid Thermalloy Srl"- Progettazione e produzione
dissipatori di calore nello stabilimento di Via del Fonditore n.4 - Comune di
Bologna.**

Comune di Bologna PG N. 286199/2015 del 18/09/2015

Città Metropolitana di Bologna Fascicolo 11.19/734/2015

*Domanda di AUA per Rinnovo di Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di
acque reflue domestiche e acque meteoriche di dilavamento aree esterne.*

In merito alla domanda di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura presentata dal Signor Betti Alessandro in qualità di procuratore/rappresentante legale della Ditta "**AAVID THERMALLOY SRL**" con sede legale e stabilimento esercente l'attività di progettazione e produzione dissipatori di calore in alluminio, in VIA DEL FONDITORE n.4 - Comune di Bologna;

vista la documentazione allegata all'istanza di AUA;

preso atto della dichiarazione che l'impresa appartiene alle categorie di cui all'articolo 2 del decreto del Ministro delle attività produttive 18 aprile 2005 (piccole e medie imprese PMI), e che l'impianto / stabilimento / attività di cui sopra non è soggetto alle disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale (AIA);

preso atto della dichiarazione che "gli scarichi dell'azienda Aavid Thermalloy Srl sono relativi esclusivamente ai servizi igienici e al dilavamento dei piazzali in cui non sono presenti depositi di materiali senza protezione che possano inquinare le acque, e che la Ditta Aavid non ha scarichi in fognatura derivanti da lavorazioni industriali";

verificato che gli scarichi dell'insediamento di Via del Fonditore n.4 sono immessi nella pubblica fognatura afferente al depuratore IDAR della città di Bologna;

visto il Regolamento del Servizio Idrico Integrato;
visto il D.Lgs.152/2006;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n.1053 del 9 giugno 2003, recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
visto l'Atto deliberativo di Giunta della Regione Emilia Romagna n°286 del 14 febbraio 2005, direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;
visto la Delibera di Giunta Regionale n. 1860 del 18 dicembre 2006, linee guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. N. 286 del 14/02/2005;
visto il DPR 19 ottobre 2011 n.227, Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale;

si esprime, sulla base degli elementi a disposizione e per quanto di competenza, **PARERE FAVOREVOLE** al rilascio della relativa autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura **CONDIZIONATO** al rispetto delle seguenti prescrizioni e indicazioni:

- **vengono ammesse in pubblica fognatura, oltre alle acque reflue domestiche sempre ammesse nel rispetto del Regolamento del Servizio Idrico Integrato, le acque meteoriche di dilavamento ricadenti su coperture e piazzali dichiarate “non soggette a rilascio di contaminanti in caso di evento meteorico”;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue diverse, industriali e/o meteoriche potenzialmente contaminate, dovrà, prima dell’attivazione, essere preventivamente autorizzato;**
- **le opere di allacciamento alla rete fognaria pubblica dovranno essere conformi alle modalità e prescrizioni contenute nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato per quanto concerne tubazioni di collegamento al terminale di recapito, innesto di tali tubazioni, sifone tipo Firenze, valvola di non ritorno / intercettazione, ecc.;**
- **i pozzetti di ispezione e prelievo delle acque reflue dovranno consentire il prelievo delle acque per caduta; dovranno essere opportunamente indicati con segnaletica visibile e garantire, in qualsiasi momento, le condizioni di accesso ed apertura da parte del personale addetto al controllo;**
- **le acque reflue di natura diversa dalle acque reflue domestiche e tutti i rifiuti originati dall’attività svolta nell’insediamento di Via del Fonditore,4 dovranno essere raccolti e conferiti a Ditta autorizzata nel rispetto della vigente normativa in materia di smaltimento dei rifiuti. La documentazione comprovante l’avvenuto smaltimento dei rifiuti (formulari e registri) dovrà essere resa disponibile ai controlli del gestore (Hera SpA);**
- **la Ditta, ad integrazione del sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, dovrà porre in opera, qualora non già presente, un sistema di emergenza, anche solo manuale (es. paratoia), che consenta di utilizzare le condotte di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento quale contenimento in caso di sversamento accidentale di sostanze liquide contaminanti;**
- **documentazione fotografica dei sistemi di intercettazione degli scarichi delle acque reflue scaricate in fognatura dovrà essere inviata alla scrivente Società;**
- **adozione di tutte le misure atte ad evitare / contenere il dilavamento delle aree esterne in adeguamento alle norme e prescrizioni previste dalla DGR n°286/2005. In caso di utilizzo delle aree scoperte impermeabilizzate per “attività sporcanti”, le acque meteoriche ivi ricadenti dovranno essere raccolte e sottoposte a trattamento di depurazione prima dello scarico in pubblica fognatura;**

- l'Ente gestore, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità delle acque reflue;
- l'Ente gestore ha la facoltà di sospendere temporaneamente l'autorizzazione in caso di disservizi, guasti o malfunzionamento del servizio fognario - depurativo;
- per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, Hera si riserva la facoltà di richiedere al Comune la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.

Il presente parere è da riferirsi esclusivamente alla documentazione presentata. Ogni modificazione che si intenda apportare all'attività svolta, allo scarico di cui sopra, al sistema di convogliamento delle acque reflue, al punto di immissione terminale in fognatura, dovrà essere oggetto di nuova domanda di autorizzazione.

Sono fatte salve le eventuali indicazioni e/o prescrizioni espresse da ARPA.

La scrivente Società rimane in attesa di copia dell'autorizzazione rilasciata.

Distinti saluti

Firmata digitalmente

Responsabile

Impianti Fognario Depurativi

GianNicola Scarcella

Documento conservato negli archivi informatici di Hera S.p.A Direzione Acqua

Documento che se stampato diviene "Copia conforme all'originale informatico, valida a tutti gli effetti di legge, sottoscritto con firma digitale"

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Aavid Thermalloy S.r.l.
Comune di Bologna (BO), via del Fonditore n. 4

ALLEGATO B

Matrice emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del Titolo I della Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. sono autorizzate le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di fabbricazione di dissipatori di calore in alluminio utilizzati dall'industria elettronica per il raffreddamento di circuiti stampati svolta dalla società Aavid Thermalloy S.r.l. nello stabilimento ubicato in Comune di Bologna, via del Fonditore n. 4, secondo le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni

1. La società Aavid Thermalloy S.r.l. è vincolata alle modalità di controllo e autocontrollo come di seguito disposte per valori, metodi e periodicità per le emissioni convogliate:

EMISSIONE E8

PROVENIENZA: TUNNEL LAVAGGIO

Portata massima	4000 Nm ³ /h
Altezza minima	11 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5 mg/Nm ³
Fosfati	5 mg/Nm ³

Fermo restando l'obbligo di rispetto dei valori limite di concentrazione prescritta, non è fissata alcuna periodicità di analisi per il punto di emissione E8 ed i controlli saranno effettuati sulla base di un registro, con pagine numerate e firmate dal Gestore di impianto, ove annotare i consumi mensili di materie prime utilizzate.

EMISSIONE E11

PROVENIENZA: FORNI REPARTO BONDING – FORNO A TAPPETO SALDOBRASATURA

Portata massima	6000 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E13

PROVENIENZA: 3 FORNI STATICI BATCH BRAZING

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	12,4 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento a letto fisso

EMISSIONE E15

PROVENIENZA: FLUSSAGGIO BASI IN ALLUMINIO – BANCHI ASSEMBLAGGIO

Portata massima	10500 Nm ³ /h
Altezza minima	12,4 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E16

PROVENIENZA: LAVAGGIO CON SOLVENTE

Portata massima	600 Nm ³ /h
Altezza minima	12,4 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	75 mg/Nm ³
---	-----------------------

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

EMISSIONE E17**PROVENIENZA: FLUSSAGGIO BASI IN ALLUMINIO – BANCHI ASSEMBLAGGIO**

Portata massima	10500 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	5 mg/Nm ³
------------------------------	----------------------

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

Il filtro a tessuto dovrà essere dotato di un misuratore istantaneo di pressione differenziale in grado di rilevare il corretto funzionamento del filtro stesso.

EMISSIONE E18**PROVENIENZA: FORNO TAPPETO BRAZING**

Portata massima	1000 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particellare	10 mg/Nm ³
Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	100 mg/Nm ³

Impianto di abbattimento: adsorbimento a letto fisso

EMISSIONE E19**PROVENIENZA: BANCHI MONTAGGIO ASSEMBLAGGIO FINALI**

Portata massima	3000 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale)	50 mg/Nm ³
---	-----------------------

EMISSIONE E20**PROVENIENZA: BANCHI PULIZIA SUPERFICIALE PRIMA DEL CONFEZIONAMENTO**

Portata massima	8000 Nm ³ /h
Altezza minima	8,5 m
Durata massima	24 h/g

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Sostanze organiche volatili (esprese come C-org totale) 50 mg/Nm³

EMISSIONE E21

PROVENIENZA: CABINA DI FLUSSAGGIO AUTOMATICA

Portata massima 8000 Nm³/h
Altezza minima 12,4 m
Durata massima 24 h/g

CONCENTRAZIONE MASSIMA AMMESSA DI INQUINANTI

Materiale particolare 3 mg/Nm³

Impianto di abbattimento: filtro a tessuto

EMISSIONI C1 - C2

PROVENIENZA: CT RISCALDAMENTO ACQUA SANITARIA – 2 x 322 KW

EMISSIONE C3 - C4

PROVENIENZA: CALDAIA RISCALDAMENTO – 2 x 258 KW

Poiché i valori di potenzialità termica nominale complessiva degli impianti termici civili presenti nello stabilimento, non superano il valore di 3 MWt previsto all'art. 282, comma 1, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., tali punti di emissioni non sono soggetti alle disposizioni del Titolo I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

L'altezza delle bocche dei camini dovrà risultare superiore di almeno un metro rispetto al colmo dei tetti, ai parapetti ed a qualunque altro ostacolo o struttura distante meno di dieci metri ed inoltre a quota non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta dei locali abitati situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri.

Per la verifica dei limiti di emissione sopra indicati, conformemente a quanto indicato dal D.Lgs. n. 152/2006, dovranno essere utilizzati metodi di campionamento e analisi prescritti dalle norme tecniche CEN o altre pertinenti norme tecniche nazionali, norme ISO o altre norme internazionali e nazionali:

- Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento: UNI EN 15259:2008;
- UNI EN ISO 16911-1:2013 (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico) per la determinazione della portata volumetrica, temperatura e pressione di emissione;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017; UNI EN 13284-2:2017 (sistemi di misurazione automatici); ISO 9096:2017 (per concentrazioni > 20 mg/Nm³) per la determinazione del materiale particolare o polveri totali;
- Metodo UNI EN 12619:2013 per la determinazione dei composti organici volatili (COV) espressi come carbonio organico totale;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana

Via San Felice 25 | 40122 Bologna | Tel +39 051 5281586 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

Sede legale Via Po 5 | 40139 Bologna | Tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- Campionamento UNI 10787:1999 + analisi ISTISAN 98/2 (estensione del DM 25/08/2000 all. 2 per Ac. Fosforico) - Campionamento UNI 10787:1999 + analisi APAT CNR IRSA 4110 A1 per la determinazione dell'acido fosforico, fosfati e suoi composti inorganici espressi come H₃PO₄;
- Metodo UNI EN 13284-1:2017 + analisi NIOSH 7401 per la determinazione delle sostanze alcaline.

Potranno inoltre essere utilizzati metodi che l'ente di normazione indica come sostituendi per progresso tecnico o altri metodi emessi da UNI specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa dell'inquinante stesso.

Per l'effettuazione di tali verifiche è necessario che i camini di emissione e i condotti di adduzione e scarico degli impianti di abbattimento siano dotati di prese di misura posizionate secondo quanto descritto nella norma UNI EN 15259:2008. Tali prese di misura debbono essere costituite da tronchetti metallici saldati alle pareti dei condotti, di diametro di due pollici e mezzo o tre pollici, filettati nella loro parte interna passo gas e chiusi con un tappo avvitabile. In particolare per assicurare una distribuzione sufficientemente omogenea della velocità del gas nella sezione di misurazione, la presa di campionamento deve essere posizionata conformemente al punto 7 della norma UNI EN 15259:2008, ossia in un tratto rettilineo del condotto di lunghezza non minore di 7 diametri idraulici. In questo tratto la sezione deve trovarsi in una posizione tale per cui vi sia, rispetto al senso del flusso, un tratto rettilineo di condotto di almeno: 5 diametri idraulici prima della sezione e 2 diametri idraulici dopo la sezione. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con l'Autorità Competente per il controllo la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'accessibilità alle prese di prelievo e misura esse dovranno garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

I limiti di emissione autorizzati si intendono rispettati qualora, per ogni sostanza inquinante, sia rispettato il valore di flusso di massa, determinato dal prodotto della portata per la concentrazione, fermo restando l'obbligo del rispetto dei valori massimi per il solo parametro di concentrazione.

I valori limite di emissione espressi in concentrazione, salvo diversamente disposto in autorizzazione, sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria. Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi analitici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno tre letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Al fine del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli ed autocontrolli eseguiti devono riportare indicazioni del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso; qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata

l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento ed analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato. Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezza di entità maggiore preventivamente esposte o discusse con l'Autorità di Controllo. Qualora l'incertezza non venisse indicata si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

Il risultato di un controllo è da considerarsi superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (ossia risultato della misurazione \pm incertezza di misura) risulta superiore al valore limite autorizzato.

2. Se si verifica un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, ai sensi dell'art. 271, comma 14, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'ARPAE deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana. La comunicazione dovrà riportare le azioni correttive intraprese o da intraprendere al fine di ripristinare la corretta funzionalità dell'impianto.
3. La messa in esercizio dei punti di emissione E20 ed E21 deve essere comunicata a questa Agenzia con un anticipo di almeno 15 giorni. Entro 2 mesi dalla messa in esercizio la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli stessi punti di emissione e comunque non oltre il 31/12/2022 salvo diversa comunicazione relativamente alla richiesta motivata di proroga. Entro la stessa data la presa di campionamento dei punti di emissione, dovrà essere adeguata a quanto disposto dalla norma UNI EN 15259:2008. Ove ciò non fosse tecnicamente possibile, il Gestore dello stabilimento dovrà concordare con ARPAE la soluzione tecnica al fine di permettere un corretto campionamento, secondo quanto previsto al punto 3.5 dell'allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Le prese di campionamento dovranno inoltre essere dotate di postazione di lavoro e di accesso secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di sicurezza e igiene del lavoro (D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.).

Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati durante un periodo continuativo di dieci giorni a partire da tale data; in tale periodo la società Aavid Thermalloy S.r.l. dovrà effettuare almeno tre campionamenti, in tre giornate diverse, e successivamente inviare i risultati di analisi a questa Agenzia nei termini di 60 giorni dalla data di messa a regime stessa.

4. L'ARPAE, nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, effettua gli opportuni controlli tesi a verificare la conformità al progetto autorizzato delle misure di prevenzione dall'inquinamento atmosferico adottate, nonché i controlli sulle emissioni previsti all'art. 269, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

5. La società Aavid Thermalloy S.r.l. dovrà osservare altresì, ai sensi dell'art. 269, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per i controlli da farsi a cura del gestore di stabilimento, periodicità annuale per i punti di emissione E11, E13, E15, E17, E18, E19, E20 ed E21.

La data, l'orario, i risultati delle misure e le caratteristiche di funzionamento esistenti nel corso dei prelievi dovranno essere annotati su apposito Registro con pagine numerate, bollate da ARPAE e firmate dal Responsabile dell'impianto. E' facoltà della ditta la gestione informatizzata dei dati con obbligo, con cadenza annuale, di trascrizione dei dati su supporto cartaceo. La ditta è comunque tenuta a fornire copia cartacea del registro su richiesta degli Enti di Controllo.

6. I punti di emissione dovranno essere identificati, da parte della società Aavid Thermalloy S.r.l., con scritta a vernice indelebile, con numero dell'emissione e diametro del camino sul relativo manufatto.
7. Ogni eventuale ulteriore notizia concernente l'attività autorizzata dovrà essere comunicata ad ARPAE.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Emissioni delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/176/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/734/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 5627/2016 e Sinadoc 28651/2020).
- Documentazione Tecnica Emissioni allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA (agli atti di ARPAE in data 16/07/2021 al PG/2021/111969 e in data 14/10/2021 al PG/2021/158739).

Pratica Sinadoc 21286/2021

Documento redatto in data 16/12/2021

Autorizzazione Unica Ambientale
Impianto Aavid Thermalloy S.r.l.
Comune di Bologna (BO), via del Fonditore n. 4

ALLEGATO C

Matrice impatto acustico di cui all'art. 8 comma 4 o comma 6 della Legge 447/1995 e ss.mm.ii.

Esiti della valutazione

- Vista la documentazione di impatto acustico presentata data 19/11/2020 dalla società Aavid Thermalloy S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 2) del D.P.R. 227/2011 che attesta il rispetto dei limiti della vigente zonizzazione acustica dal Comune di Bologna (Delibera del Consiglio Comunale O.d.G. n. 336/15 - P.G. n. 328998/15) per l'attività di fabbricazione di dissipatori di calore in alluminio utilizzati dall'industria elettronica per il raffreddamento di circuiti stampati.
- Visto il nulla osta acustico con prescrizioni del Comune di Bologna con nota Prot. n. 494696 del 25/11/2020.
- Visto che è stata presentata in data 10/11/2021 dalla sig.ra Marila Balboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all'Albo incaricato dalla società Aavid Thermalloy S.r.l., ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale si è dichiarato il *“rispetto all'ultima variante AUA sotto il profilo acustico ambientale restano valide le dichiarazioni relative all'impatto acustico dell'ottobre 2020. stabilimento di via del fonditore n. 4 a Bologna (zona Roveri) della Aavid Thermalloy Srl”*.
- Visto che alla data di redazione del presente atto il Comune di Bologna, in regime di silenzio assenso, non ha rilevato nulla di ostativo in merito a quanto dichiarato.

Prescrizioni

1. Si applicano le prescrizioni acustiche impartite dal Comune di Bologna con nulla osta acustico con prescrizioni tecniche Prot. n. 494696 del 25/11/2020, pervenuto agli atti di ARPAE-AACM in data 30/11/2020 al PG/2020/173394. Tale nulla osta è riportato nelle pagine successive come parti integranti del presente Allegato C al provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale.

2. La società Titolare dell'impianto, in caso di variazione della situazione vigente al rilascio dell'AUA, dovrà provvedere agli obblighi normativi ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. e/o la relativa comunicazione nel rispetto di quanto disposto dall'art. 4 del D.P.R. 227/2011 in materia di semplificazione amministrativa per la matrice di impatto acustico.
3. Gli adempimenti prescritti al precedente punto 2 dovranno comunque essere assolti in sede di richiesta di rinnovo dell'Autorizzazione Unica Ambientale.

Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana:

- Documentazione Tecnica Acustica delle precedenti AUA agli atti della Provincia di Bologna (fascicolo 11.19/176/2014), della Città Metropolitana di Bologna (fascicolo 11.19/734/2015) e di ARPAE (Sinadoc n. 5627/2016 e Sinadoc 28651/2020).
- Elaborato “*Indagini Fonometriche - Verifiche di impatto acustico - AAVID THERMALLOY S.R.L.*” sottoscritto ai sensi della L. 447/1995 e ss.mm.ii. in data 22/10/2020 dalla sig.ra Marila Balboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Aavid Thermalloy S.r.l. relativamente all'impianto in oggetto (agli atti di ARPAE in data 19/11/2020 al PG/2020/167908).
- Dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ai sensi dell'art. 4 commi 1) e 2) del D.P.R. 227/2011 in data 10/11/2021 dalla sig.ra Marila Balboni, in qualità di tecnico in acustica iscritto all’Albo incaricato dalla società Aavid Thermalloy S.r.l. (agli atti di ARPAE in data 16/11/2021 al PG/2021/176479).

Pratica Sinadoc 21286/2021

Documento redatto in data 16/12/2021

**Questo modulo accompagna la stampa
cartacea del documento elettronico originale.**

**PG 494696 / 2020
del 25/11/2020**

Deve essere unito in testa al documento stampato

Documento : **In Uscita**
Provenienza : **AMBIENTEVALUTAZIONE IMPATTO AMBIENT E STRATEGICA/**
Data Arrivo : **25/11/2020 15:01:37**

Numero allegati al documento Originale : **1**

Dati di protocollazione

Numero PG 494696 / 2020
Classificazione STATO CIVILE E ANAGRAFE
STATO CIVILE
NASCITE, RICONOSCIMENTI, MATRIMONI, MORTI, CITTADINANZE
Numero Fascicolo 19386
Oggetto Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR
59/2013 Richiesta di modifica sostanziale all AUA vigente per lo
Protocollo stabilimento sito in via del Fonditore n. 4 presentata dalla Societa AAVID
Thermalloy - Rif. procedimento AUA PG 436362/2020

Stampato il : 25/11/2020

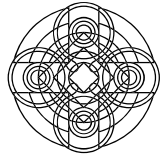


Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

Piazza Liber Paradisus 10
Torre A – piano 7°
40129 Bologna
tel. 051.2194643
fax 051.2193175



Sostenibilità
è Bologna

Area Economia e Lavoro

U.I. Attività produttive e Commercio/SUAP

U.O. Procedimenti ambientali

Dott.ssa Pierina Martinelli

Sede

PEC: suap@pec.comune.bologna.it

Oggetto: Procedimento ordinario ai sensi del DPR 160/2010 coordinato con DPR 59/2013.
Richiesta di modifica sostanziale all'AUA vigente per lo stabilimento sito in via del Fonditore n. 4 presentata dalla Società AAVID Thermalloy - Rif. procedimento AUA PG 436362/2020.

Parere di competenza del Settore Ambiente e Verde.

In riferimento allo stabilimento di via del Fonditore n. 4 è stata attivata l'istanza di modifica sostanziale all'AUA allegando inizialmente un'autodichiarazione del tecnico competente in acustica, successivamente integrata (PG 480509/2020) in via volontaria dal proponente dalla Documentazione di impatto acustico (Doima).
Valutata quest'ultima relazione, per quanto di competenza si esprime quanto segue.

Lo stabilimento è ubicato nella zona industriale Roveri, zonizzata in V classe (limiti di 70/60 dBA).

In base a quanto riportato nella Doima, l'istanza di modifica sostanziale dell'AUA è legata alla necessità di attivare 3 turni di lavoro, estendendo pertanto l'attività anche al periodo notturno.

Le indagini in essa riportate sono dunque finalizzate a valutare la compatibilità dello stabilimento nello stato attuale e nella configurazione futura, con le attività lavorative (e conseguentemente l'impiantistica) presenti in modo continuativo sulle 24 ore giornaliere.

In base al sopralluogo effettuato dal tecnico competente in materia, l'unica fonte di rumore impattante è costituita da un ventilatore ubicato sul fronte sud-est dello stabilimento che, in base ad una misura spot condotta in prossimità dello stesso, presenta un livello di rumorosità di 69,7 dBA.

Gli altri impianti esistenti (centrali termiche, camino di espulsione della centrale termica interrata, camini di espulsione fumi, sistemi di raffrescamento, ecc.) sono stati invece ritenuti acusticamente trascurabili, così



Comune di Bologna

Dipartimento Urbanistica, Casa e
Ambiente

Settore Ambiente e Verde
Direzione

come il ventilatore di nuova installazione che, in funzione dei livelli dichiarati dalla ditta costruttrice e tenendo conto della sua posizione, presenterà un livello di rumorosità al confine inferiore a 50 dBA.

La configurazione impiantistica dello stabilimento (sia nello stato attuale, sia in quello futuro) risulta pertanto conforme ai limiti assoluti in periodo diurno, mentre si riscontra il superamento presso il confine est in occasione del periodo notturno.

Non si ravvisa invece una criticità in merito ai limiti differenziali, in quanto il ricettore abitativo potenzialmente più esposto è collocato ad una distanza (270 m) tale da rendere non significativo il contributo della sorgente disturbante.

Al fine di garantire la compatibilità acustica dello stabilimento anche in periodo notturno, che sarà interessato dall'estensione delle attività a seguito del rilascio della modifica sostanziale all'AUA, sono state individuate 2 possibili soluzioni, tra loro alternative, al fine di ricondurre i livelli assoluti al confine al di sotto del limite della V classe:

1. posa in opera di una schermatura alta 2 m, con sviluppo planimetrico a C in modo da racchiudere la sorgente, da realizzarsi attraverso dei pannelli con le caratteristiche acustiche descritte nella Doima;
2. sostituzione della macchina con un'altra che presenti dei livelli di rumorosità analoghi a quella che sarà installata in un altro punto dello stabilimento ($L_w = 67$ dBA), in modo da garantire presso il confine un livello di 50 dBA.

A parere dello scrivente Settore si ritiene che la seconda opzione sia la più efficace, ma si rimanda la scelta della soluzione da predisporre alla proprietà dello stabilimento.

Tenuto conto di quanto dichiarato dal tecnico competente e delle informazioni riportate nella Doima, per quanto di competenza nulla osta alla modifica sostanziale dell'AUA, fermo restando la realizzazione di una delle 2 mitigazioni individuate nella Doima.

Qualora a seguito dell'istruttoria degli altri Enti in merito alle rimanenti componenti ambientali dovesse emergere la necessità di apportare delle modifiche alle attività e/o agli impianti dello stabilimento, dovrà essere verificato che non siano acusticamente significative. In caso contrario, dovrà essere predisposto un aggiornamento della Doima al fine di confermare la compatibilità anche per tale nuova configurazione.

Cordiali saluti,

il Direttore del Settore Ambiente e Verde

Dott. Roberto Diolaiti

(documento firmato digitalmente

ai sensi dell'art. 20 del Codice di Amministrazione Digitale)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.